

Master and Back, uno dei progetti rivoluzionari della Regione Sardegna: per l'importanza del tema Sardinews pubblica un dossier sull'attuazione del programma curato dai ricercatori dell'Agenzia regionale per il lavoro.

"La chimica, figliolo, la chimica è il futuro del mondo"

questo è l'orientamento che ha ricevuto Benjamin Braddock (Dustin Hoffman) nel film "Il Laureato" del 1967

Valorizzare la persona per costruire la società

di Paolo Palomba

Il futuro dell'economia e della società in cui viviamo è sempre più influenzato dalla creatività, dalla capacità di produrre e scambiare idee, conoscenze, innovazione. Come il *Global creative index* e l'*Europe in the creative age* hanno segnalato in un confronto tra quattordici paesi europei, oggi dal 25% al 35% dei lavoratori nei paesi avanzati lavorano nei settori più creativi dell'economia, impegnati in campi come la scienza, l'ingegneria, la ricerca e sviluppo, la comunicazione, la finanza, le industrie tecnologiche, ma anche l'arte, la musica, la cultura, il design.

E' all'interno di questo dibattito, con la strategia di Lisbona, che l'Unione Europea lancia una nuova "utopia", feconda, puntando a una visione orientata alle nuove generazioni e si propone di diventare "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, che punta a realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale". Tutta la programmazione europea punta allo sviluppo di politiche endogene, come prioritarie per favorire le politiche regionali, il cui vero fattore di successo consiste nel giusto mix tra fattori materiali ed immateriali, capaci quindi di riorientare percorsi di vita delle nuove generazioni, disponibili a considerare il proprio capi-



tale umano come la vera risorsa strategica individuale e collettiva.

Con uno stanziamento di oltre 50 milioni di euro del Por Sardegna, la Regione Autonoma ha promosso la formazione di eccellenza post-lauream e la specializzazione professionale di circa 3000 laureati con l'obiettivo di portare gli indicatori dei livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei.

La fuga di cervelli, come permane in Italia, (brain-drain) è un fenomeno certamente dannoso. Lo scambio di cervelli, invece, (brain-exchange), cioè la possibilità di condivisione culturale internazionale – attraverso programmi di studio come master and back – può e deve essere vista come un'opportunità sotto un duplice aspetto: da un lato ampliando le opportunità di reinserimento professionale delle risorse (altrimenti si rischia di ricadere nel brain-drain), queste saranno certamente arricchite dall'esperienza maturata e quindi più appetibili per il mercato del lavoro regionale; dall'altro, si apre la possibilità di attrarre "cervelli" dall'estero, che deve essere messa in riferimento anche ad una futura competitiva offerta regionale di formazione.

Alla vigilia del terzo ed ultimo bando del programma sarà necessario rafforzare il collegamento tra le azioni di formazione e stage e quella di "percorso di rientro". L'attuale dinamica sequenziale (percorso di formazione → percorso di rientro) do-

vrebbe divenire circolare (formazione → mondo del lavoro → percorso di formazione → mondo del lavoro) in una prospettiva compiuta di *Long life learning*. Si potrebbe passare, cioè, da una logica di "assistenza" alla risorsa ad una vera e propria logica di "investimento".

Il nuovo impegno è rafforzare l'ottimizzazione degli strumenti (informazione, comunicazione percepita, orientamento, accompagnamento, inserimento lavorativo) idonei a governare anche gli scarti tra obiettivi strategici e impatti operativi, sia a livello del singolo beneficiario sia del sistema regionale nel suo complesso.

Programma MASTER AND BACK

Da uno studio "Almalaurea" su base nazionale risulta che il vantaggio occupazionale derivante da periodi di studio all'estero è di circa il 2 per cento a un anno dal conseguimento della laurea e del 4 per cento a cinque anni dal conseguimento del titolo.

In particolare i master universitari di primo livello danno un vantaggio del 3 per cento, quelli di secondo livello, del 2. Maggiore (10 per cento) è il vantaggio per chi frequenta tirocini e stage.

Favorire il rientro di ricercatori e professori

- *Fuga di cervelli: dei 466 rientrati solo 45 assunti dalle università. 100 tornati all'estero. Gli altri in attesa.*

- *Nelle prime 100 università di Economia nel mondo, circa il 10% dei docenti sono italiani.*

- *Il 30% dei laureati ammessi al Centro Nazionale della Ricerca Scientifica (economica) di Parigi è italiano.*

- *Dal 2001 a oggi in Italia sono state spese 52 milioni di euro per il programma per il rientro dei "cervelli".*

- *In Spagna, con un programma analogo, su 800 rientrati 400 sono stati assunti. (Corriere della Sera 17/11/2007)*

Master and Back: come funziona il programma

La Regione ha deciso di investire sui cervelli delle giovani generazioni sarde per acquisire competenze da spendere nel mondo del lavoro isolano. Il programma Master and Back è un programma innovativo, finanziato dal POR Sardegna 2000-2006 con il Fondo Sociale Europeo, che punta sull'importanza di investire sulla conoscenza individuale e sul capitale umano al fine di aumentare l'occupabilità nel sistema locale del lavoro.

Aver permesso ad oggi a circa 1300 persone di frequentare le più importanti istituzioni universitarie del mondo (Yale, Oxford, London School of Economics, Bocconi, Chicago) non si riduce solo all'acquisizione di una formazione teorica e pratica spendibile nel mercato di riferimento, ma vuol dire anche aver consentito che 1300 giovani sardi tornino arricchiti di un'esperienza interculturale e interdisciplinare importante quanto quella tecnico scientifica. Destinatari del programma sono tutti coloro che hanno meno di 35 anni e una laurea di secondo livello (3+2), o a ciclo unico secondo il vecchio ordinamento, conseguita in Italia.

Le azioni del programma si concretizzano in due canali in uscita.

L'alta formazione presso le Università e le istituzioni pubbliche e private maggiormente prestigiose in Italia e all'estero per frequentare ed ottenere il titolo di dottore di ricerca, di master e di specializzazione, nonché per frequentare corsi di specializzazione e perfezionamento nel settore artistico e musicale.

Lo stage, con un taglio più pratico e finalizzato all'acquisizione di competenze attraverso un'esperienza lavorativa presso un'azienda leader di settore che abbia interessi in termini di innovazione e trasferimento di know how nel mercato del lavoro isolano.

Ai percorsi in uscita sono collegabili circuiti di rientro, il cosiddetto "back", che prevede il finanziamento di inserimenti lavorativi presso aziende pubbliche e private per coloro che hanno acquisito un titolo e maturato delle esperienze con il programma Master and Back.

La linea alta formazione è quella maggiormente utilizzata ed ha assorbito la maggior parte delle risorse del programma. Il percorso di maggiore valore dal punto di vista scientifico è il Dot-



Gli uffici dell'Agenzia regionale per il lavoro

torato o Doctor of Philosophy (PhD) che prevede una propensione dei candidati per la ricerca e quindi un impegno di almeno tre anni per la frequenza di seminari tematici e per la redazione di una tesi con elevato valore scientifico e innovativo. Inizialmente il Dottorato, il più elevato dei titoli accademici, era consigliato esclusivamente per chi aveva l'aspirazione di investire in una formazione destinata alla carriera universitaria. Oggi sono innumerevoli le

aziende che, anche se non lo pretendono, valutano il titolo di PhD con estremo interesse per ricoprire incarichi di responsabilità.

Il Master in linea di massima è finalizzato all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche utili per perfezionare gli studi generalistici effettuati nel percorso universitario.

I Master finanziati dal programma Master and Back sono di due tipi: uno maggiormente teorico promosso e gestito dalle Università che in Italia deve essere obbligatoriamente di secondo livello, e l'altro erogato da istituzioni private accreditate nel sistema dell'alta formazione che offrono percorsi altamente professionalizzanti e quindi permettono la possibilità di effettuare stage presso aziende importanti collegate al percorso formativo.

Il Programma Master and Back, favorendo il contributo dell'istruzione e della formazione alla realizzazione dell'obiettivo di Lisbona, è perfettamente in linea con gli orientamenti comunitari e con le priorità del processo di Bologna per il quale la mobilità degli studenti riveste un ruolo fondamentale nella creazione del prospettato spazio europeo dell'istruzione superiore entro il 2010.

Agenzia regionale per il lavoro - Programma Alta Formazione

Domande presentate (dati definitivi)

Percorso formativo	I° bando (2005/2006)	II° bando (2007)
Master universitari di secondo livello	428	265
Master di alta professionalizzazione	312	117
Dottorati di ricerca	246	75
Corsi di specializzazione universitari italiani	91	
Formazione durante il 2° anno di Laurea specialistica	31	
Diplomi accademici artistico-musicali	29	26
Totale	1137	483
Stanziamiento compl. I° Bando	€ 19.670.000,00	
Stanziamiento compl. I° Bando	€ 11.530.000,00	

I preferiti? I master di secondo livello

Sessanta studenti su cento restano in Italia

Alla chiusura del secondo bando sono state presentate 483 domande per la partecipazione a percorsi di alta formazione a valere sulla seconda annualità del programma Master and Back gestito dall'Agenzia regionale per il lavoro. Sono state presentate 75 domande per i Dottorati, 265 per i Master universitari di II livello, 117 per i Master di alta professionalizzazione e 26 per i diplomi accademici in campo artistico e musicale. Rispetto alla prima annualità, nella seconda non sono stati finanziati i percorsi di formazione universitaria per la frequenza dell'ultimo anno della laurea specialistica e i corsi di specializzazione universitari italiani.

La tipologia di percorso di alta formazione più richiesta è il Master di II livello, con 265 domande presentate e 168 ammesse al beneficio economico. Dai dati sembrerebbe che non solo esista una preferenza dei richiedenti verso i Master di II livello, ma che ci sia anche una più alta probabilità di ammissione al contributo economico di questi ultimi rispetto ai dottorati di ricerca e ai master di alta professionalizzazione.

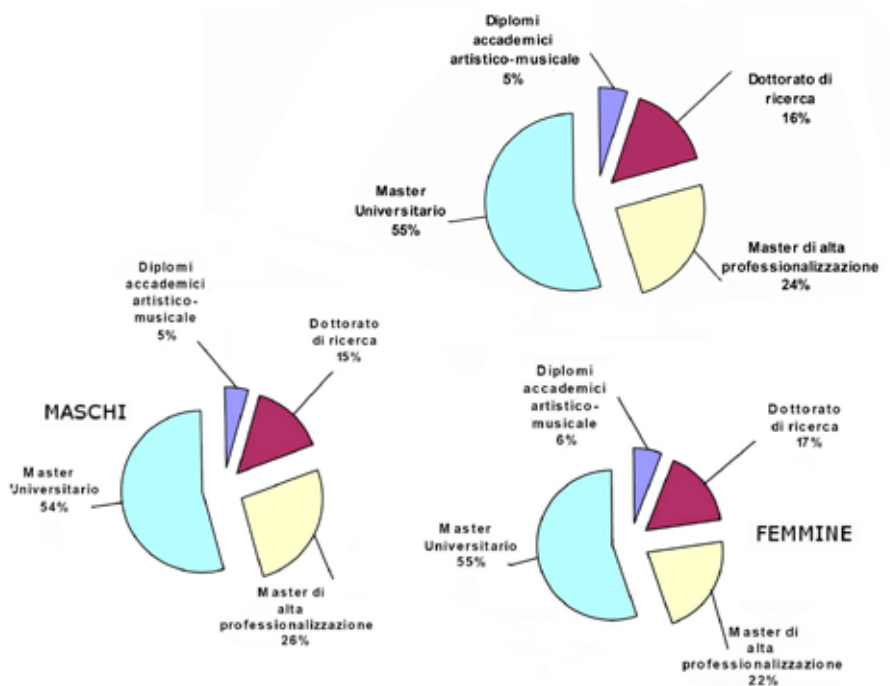
Anche nella seconda annualità le studentesse prevalgono sugli studenti: sulle 483 domande presentate, 268 sono in rosa, pari al 55,5%, in linea con la precedente annualità. Le donne presentano rispetto agli uomini una minore disponibilità ad andare all'estero: il 62% rimane in Italia, contro il 56% dei maschi.

Rispetto alla prima annualità i Master di II livello risultano essere nelle preferenze degli studenti sardi. La conseguenza è una minore mobilità verso paesi esteri. Circa il 60% degli studenti sardi rimane in territorio nazionale, mentre Spagna e Regno Unito rimangono i due paesi esteri più gettonati, mantenendo le stesse proporzioni rispetto alla prima annualità; aumentano gli studenti che vanno in Francia e rimangono stazionarie le preferenze verso le università americane.

L'ambito disciplinare maggiormente richiesto, con il 22% delle domande presentate, è quello ad indirizzo economico e manageriale, che comprende anche i corsi che hanno un contenuto statistico. Seguono gli ambiti disciplinari dell'ingegneria, matematica, fisica, e quello delle scienze della comunicazione, dell'informazione, delle scienze umanistiche, delle lingue e della filosofia.

DATI STRUTTURALI II° BANDO - 7 LUGLIO/31 OTTOBRE 2007 - PROGRAMMA MASTER AND BACK - PERCORSI ALTA FORMAZIONE

Domande per Programma (Dati definitivi)



Programma	Stanziamento iniziale	Domande presentate
Master Universitario	€ 3.519.000,00 (30% sul totale)	54,87%
Master di alta professionalizzazione	€ 3.519.000,00 (30% sul totale)	24,22%
Dottorato di ricerca	€ 4.105.500,00 (35% sul totale)	15,53%
Diplomi accademici artistico-musicale	€ 586.500,00 (5% sul totale)	5,38%
TOTALI	€ 11.730.000,00	100%

DATI STRUTTURALI II° BANDO - 7 LUGLIO-31 OTTOBRE 2007 - PROGRAMMA MASTER AND BACK - PERCORSI ALTA FORMAZIONE

Domande per destinazioni (Dati al 29/11/2007)

Continente	Paese	Femmine			Maschi			Totale
		Fl. Domande	% su Femmine	% su Totale	Fl. Domande	% su Maschi	% su Totale	
Europa	Italia	166	62%	58%	120	56%	42%	286
Europa	Spagna	35	13%	56%	28	13%	44%	63
Europa	Regno Unito (Gran Bretagna)	23	9%	43%	31	14%	57%	54
Europa	Francia	13	5%	62%	8	4%	38%	21
Europa	Germania	4	1%	57%	3	1%	43%	7
Europa	Irlanda	4	1%	100%	0	0%	0%	4
Europa	Altri Paesi Europei	11	4%	73%	4	2%	27%	15
America	Brasile, Stati Uniti d'America	2	1%	29%	5	2%	71%	7
Asia	Cina, Malaysia	0	0%	0%	2	1%	100%	2
Oceania	Australia, Nuova Zelanda	1	0%	25%	3	1%	75%	4
(Ancora in istruttoria)		9	3%	45%	11	5%	55%	20
Totale		268	100%	55%	215	100%	45%	483

DATI STRUTTURALI II° BANDO - 7 LUGLIO-31 OTTOBRE 2007 - PROGRAMMA MASTER AND BACK - PERCORSI ALTA FORMAZIONE
Domande per Tipologia Titolo di Studio (Dati al 29/11/2007)

<i>Tipo Titolo</i>	<i>Femmine</i>			<i>Maschi</i>			<i>Totale</i>
	N. Domande	% su Femmine	% su Totale	N. Domande	% su Maschi	% su Totale	
Gruppo letterario, psicologico, linguistico e insegnamento	91	41%	72%	36	19%	28%	127
Gruppo politico-sociale, giuridico e economico-statistico	70	31%	52%	64	35%	48%	134
Gruppo ingegneria e architettura	26	12%	34%	51	28%	66%	77
Gruppo geo-biologico e agrario	19	9%	56%	15	8%	44%	34
Gruppo medico, chimico-farmaceutico	12	5%	52%	11	6%	48%	23
Gruppo scientifico	4	2%	36%	7	4%	64%	11
Gruppo difesa e sicurezza	1	0%	50%	1	1%	50%	2
<i>Totale</i>	223	100%	55%	185	100%	45%	408

L'iprocrisia delle classi dirigenti europee

È possibile, sulla base dei dati sopra citati, esprimere alcune considerazioni in merito al sistema della formazione prima e del mondo del lavoro dopo dei giovani in Sardegna, ma in generale anche nel resto d'Italia.

Per ciò che riguarda la tendenza a realizzare programmi di formazione post-laurea ancora manca ed è quindi da rafforzare la propensione ad uscire fuori dalla propria regione di provenienza o dal proprio Paese, e quindi sperimentare e condividere esperienze formative in altri Paesi non solo europei. I giovani

tendono a preferire esperienze che non richiedono uno sforzo di adattamento eccessivo (lingua, culture, abitudini), scegliendo infatti l'Italia come Paese di destinazione.

Le donne hanno in proporzione agli uomini presentato un numero maggiore di domande, segno questo che forse rispetto agli uomini hanno più difficoltà a trovare subito un lavoro e quindi necessitano di una maggiore specializzazione post-laurea. Esse, infatti, pur laureandosi prima rispetto agli uomini, hanno in media un periodo di disoccupazione più

lungo rispetto ai colleghi. Questo comporta anche una serie di implicazioni sociali, connesse ad esempio al desiderio di avere dei figli (l'età media del primo figlio va sempre più aumentando) a quello di sposarsi, e così via.

È necessario favorire la partecipazione delle donne anche in lavori ancora a prevalenza maschile, collegati a facoltà scientifiche che offrono ancora oggi le più alte possibilità di trovare un lavoro in tempi relativamente brevi. Si pensi ad esempio alle facoltà di ingegneria o economia.

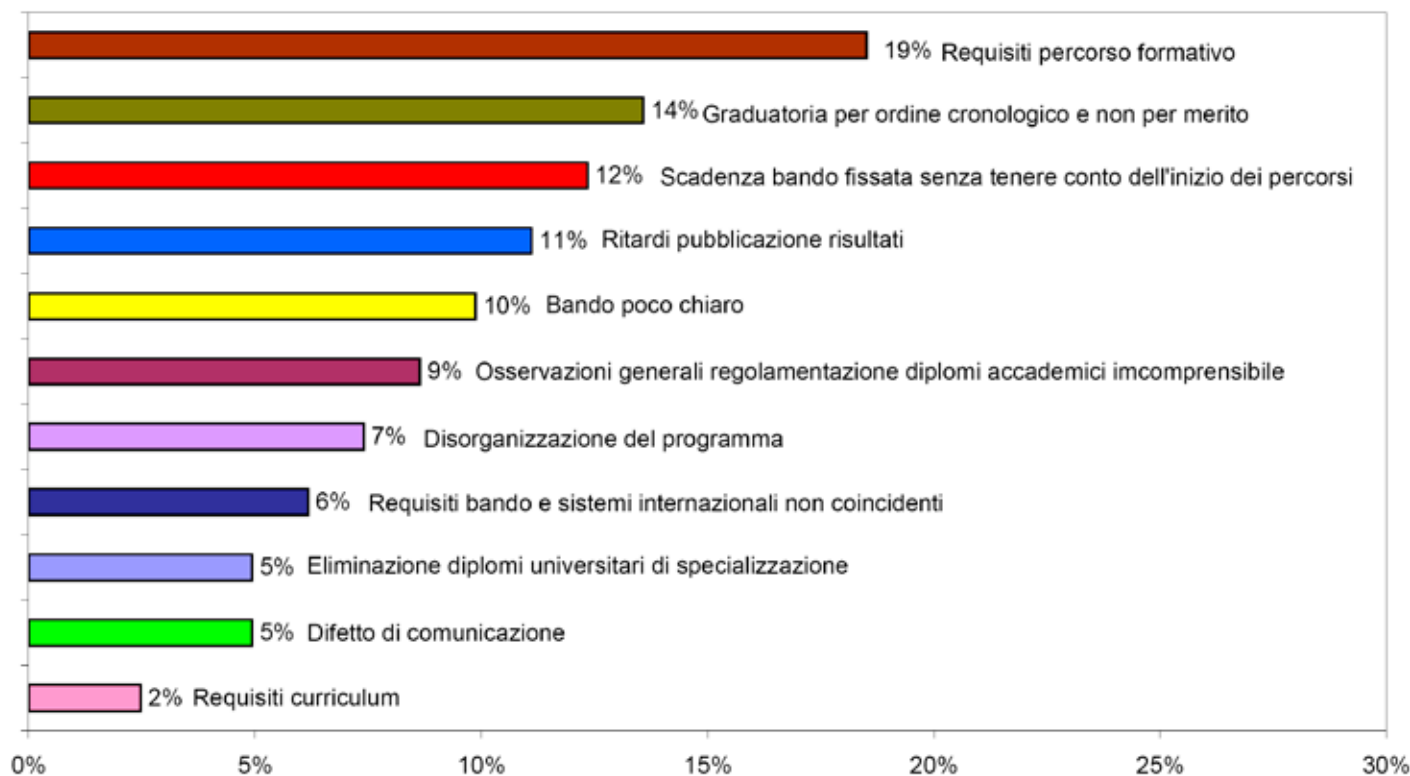
DATI STRUTTURALI II° BANDO - 7 LUGLIO-31 OTTOBRE 2007 -
PROGRAMMA MASTER AND BACK - PERCORSI ALTA FORMAZIONE
Domande Finanziabili per Ambito Disciplinare - Percentuale (Dati al 29/11/2007)

<i>Ambito</i>	<i>Domande</i>
Studi ad indirizzo economico, management	22%
Ingegneria, tecnologia, matematica, informatica, fisica, biomedicina	19%
Scienze della comunicazione e dell'informazione, scienze umanistiche, lingue e filosofia	19%
Diritto e scienze sociali	15%
Architettura, pianificazione urbana e regionale	12%
Scienze naturali, agrarie e mediche, geografia e geologia	12%
Arti e design	1%
Diploma Accademico Artistico-Musicale	0%
<i>Totale</i>	100%

I pro e i contro del programma

Criticità Bando Master and Back 2007

(Dati rilevati da un campione di 81 segnalazioni pervenute)



Per tanti giovani il programma Master and back ha il merito di aver reso più concreta la prospettiva di accedere ad un percorso professionale di alto livello, e di combinarlo con il valore aggiunto di una esperienza di vita in un'altra città, spesso in un altro paese, che rappresenta (talvolta lo dimentichiamo!) una opportunità propria dell'epoca contemporanea, in passato riservata a pochissimi eletti. Tuttavia non vi è dubbio che i risultati conseguiti dal programma potranno migliorare nel futuro e in tale direzione l'Agenzia regionale per il lavoro si impegna soprattutto affinché, per quanto possibile, siano accolte le segnalazioni ed i suggerimenti forniti in corso d'opera dai candidati.

E' corretto però segnalare che in alcuni casi sarà difficile percorrere strade alternative e dare piena soddisfazione a tutte le richieste.

Ottantuno e-mail pervenute all'Agenzia per il lavoro disegnano una mappa delle criticità emerse.

Molti dei disagi (il 12% dei casi lamentati) riguardano ad esempio lo sfasamento temporale esistente tra le date di iscrizione ai corsi ed il periodo di

validità del bando, per il quale molti ragazzi hanno dovuto sostenere le spese iniziali (di iscrizione e permanenza) prima di sapere se avrebbero beneficiato o meno della borsa. Difficoltà, queste, che si scontrano con il dato oggettivo della complessa ed articolata organizzazione della formazione in Italia e all'estero, che presenta tempi differenti sia relativamente all'inizio delle lezioni che alle fasi di selezione.

Le stesse lamentele circa i ritardi nella pubblicazione dei risultati (11%) sono in gran parte collegate alle necessità dei candidati di sostenere gli oneri connessi alla partecipazione ai percorsi formativi. In questo caso si devono però rilevare gli effetti sui tempi legati alle garanzie previste dal bando a tutela dei candidati, ai quali si riserva la possibilità di integrare entro 30 giorni la documentazione presentata se incompleta (non di rado le domande sono compilate con poca cura o con dati incompleti!).

Un altro aspetto critico (il 19% dei casi lamentati) riguarda i requisiti minimi di validità del percorso formativo, ed in particolare il vincolo dei sei mesi di formazione in aula previsto per i master

universitari e di alta professionalizzazione: esistono infatti master intensivi che, pur superando di gran lunga le 400 ore base previste dal bando del programma regionale, si svolgono nel corso di un inferiore numero di mesi. La durata è stata quindi individuata come indice di qualità del percorso, mentre molti ragazzi hanno richiesto che venisse piuttosto riservata adeguata considerazione all'intensità e al programma didattico del master. Una materia questa da considerare nel terzo bando.

Al di là degli inevitabili problemi connessi alla realizzazione di un programma così complesso, l'esperienza maturata nel corso del primo bando ha permesso all'Agenzia di offrire un servizio più adeguato alle esigenze degli utenti. In tale direzione vanno letti gli sforzi realizzati per migliorare ed intensificare la comunicazione, che si sono articolati in azioni di comunicazione percepibile (sito web, articoli e presenza sui media) e nella attivazione ad hoc di un servizio di call-center, di un servizio di risposta e-mail, di un gruppo di orientamento in sede e della istituzione di filo diretto tra l'utente e l'istruttore competente.

Linee guida per migliorare la performance del terzo bando

La terza annualità del Programma Master and Back mantiene l'architettura nata dai miglioramenti della seconda annualità, acquisendo alcune innovazioni finalizzate a migliorare l'efficacia e l'impatto in termini di ricadute occupazionali. Con riferimento agli obiettivi generali del programma si evidenzia l'esigenza di migliorare i seguenti aspetti:

- Uniformare e rendere maggiormente efficace il servizio di comunicazione del programma, non solo in termini di mera informazione, ma con un vero servizio di accompagnamento alle scelte e di placement in raccordo con le istituzioni e i diversi attori del mercato del lavoro.
- Potenziare la richiesta per l'estero, invertendo la forbice 60 % Italia - 40% estero.
- Rendere effettivi gli indirizzi della Giunta verso determinati ambiti disciplinari maggiormente coerenti con lo sviluppo integrato dell'economia isolana.
- Evitare la "pendolarità" della formazione, in modo da assicurare l'effettiva frequenza dei percorsi e quindi permettere la crescita di quel valore aggiunto dato dall'acquisizione di metacompetenze, quali quelle trasversali di tipo relazionale e di integrazione socio-culturale indispensabili per la creazione di network.
- Cogliere l'eccellenza dei percorsi ed individuare il modo di ricomprendere alcuni percorsi di prestigio oggi esclusi (come ad esempio per le scuole di specializzazione non presenti nel secondo bando), attraverso un attento sistema di valutazione che non sia orientato esclusivamente alla sistematicità burocratica, ma sia rivolto al raggiungimento degli obiettivi generali dell'economia della conoscenza.
- Chiedere ai candidati di elaborare un proprio progetto individuale di contestualizzazione della scelta del percorso formativo con le prospettive occupazionali in Sardegna. Per i percorsi che prevedono la compilazione di un elaborato finale chiedere che lo stesso sia utile per lo sviluppo economico del territorio sardo.
- Per chi sceglie un'istituzione inse-



rita nei ranking mondiali si opererà attraverso meccanismi automatici con una maggiore razionalizzazione al fine di rendere più efficace il sistema di concessione delle borse.

- Per chi, invece, sceglie un'istituzione non inserita nei ranking mondiali sarà richiesta la compilazione di una scheda che contenga gli elementi utili per il processo di valutazione, svolto dal soggetto attuatore, a titolo esemplificativo (corpo docente, riviste su cui vengono pubblicati i lavori, collocazione nel mercato del lavoro degli "alunni", partenariati ufficiali per gli stage, commesse da parte di organismi pubblici e privati).
- Sarà oggetto di valutazione il collegamento della richiesta di formazione con il contesto lavorativo e produttivo isolano.
- L'assegnazione della borsa sarà valutata nella sua complessità tenendo conto anche del CV del candidato e della coerenza con il percorso formativo già effettuato;
- Il candidato dovrà auto promuovere e argomentare "il perché sia utile per il sistema regionale attribuirgli la borsa di studio", ad esempio proponendo un progetto di ricerca e o una tesi coerente con lo sviluppo della conoscenza in Sardegna.

- Sui diversi percorsi formativi sono previste alcune modifiche di razionalizzazione della guida, in modo da cogliere per i dottorati lo spirito strettamente scientifico e di ricerca, per i master l'utilità nell'accrescimento delle conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro, per i diplomi accademici nel settore artistico e musicale le peculiarità dell'eterogeneità della materia tali da non limitare la creatività.
- Riguardo alle esperienze di tipo lavorativo quali i Tirocini è indispensabile un ruolo attivo del soggetto attuatore al fine di stringere accordi con i principali soggetti di eccellenza presenti nel mercato del lavoro mondiale, in modo da aprire quei canali indispensabili per migliorare le ricadute del programma.
- Sul fronte dell'azione del così detto Back, ovvero l'inserimento lavorativo nel contesto regionale, il nuovo programma sarà indirizzato a:
 - migliorare il coinvolgimento degli attori del mercato del lavoro e in particolare delle associazioni di categoria;
 - rendere più efficace l'attività di placement e di reclutamento;
 - superare le difficoltà a stipulare un vero e proprio rapporto di lavoro con le figure altamente professionalizzate.Saranno inoltre previste iniziative di accompagnamento utili ad una migliore riuscita del programma:
 - azioni di monitoraggio degli interventi finanziati dal programma;
 - promozione di iniziative di comunicazione tramite i media;
 - organizzazione di manifestazioni e convegni per lo scambio di buone prassi e azioni di mainstreaming;
 - coinvolgimento di esperti nelle varie discipline per la valutazione dei percorsi formativi di eccellenza;
 - attivazione di comitati interistituzionali (soggetti attuatori I e II bando, Comitato di Gestione del programma, comitato stakeholder per l'attivazione degli inserimenti - Back).

Nuove professioni per nuovi bisogni: la Regione sostiene il cambiamento

Nel mondo del lavoro Angela, psicologa delle emergenze, è uno dei profili emergenti dell'epoca contemporanea, dove il panorama delle professioni muta rapidamente: alcune spariscono, altre si trasformano, altre ancora nascono sotto la spinta di nuovi bisogni sociali, sempre più "sostanziosi". Non soltanto, ad esempio, la cura delle disfunzioni organiche dei malati, ma, su un livello più alto, l'assistenza personalizzata, la considerazione del dolore, l'attenzione verso gli effetti psicologici della malattia, dei trattamenti e dell'ambiente fisico delle strutture ospedaliere. L'insorgere di nuovi bisogni determina la comparsa di ruoli sociali prima inesistenti, che stentano tuttavia ad affermarsi per il fisiologico sfasamento temporale che si determina tra la domanda sociale di nuove figure professionali e l'adeguamento del sistema formativo che dovrebbe fornirle, sempre tardivo. In tale contesto, la promozione della

Non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia e qualcuno a cui raccontarla.

("La leggenda del pianista sull'oceano" di G. Tornatore)

mobilità territoriale degli studenti è uno strumento indispensabile di gestione del cambiamento sociale e produttivo di un paese. Sempre che, naturalmente, il risultato finale sia il ritorno delle competenze nei luoghi di origine.

La storia di Angela rappresenta appieno le trasformazioni in atto e il ruolo che la Regione può svolgere per assecondarle. Dopo il Master di specializzazione presso l'Università di Padova, Angela presenta la sua candidatura per la "borsa di rientro" prevista nel programma Master and back. L'Agenzia regionale per il lavoro approva il progetto dell'Azienda Ospedaliera G. Brotzu, con la quale stipula la convenzione per

la realizzazione del tirocinio formativo. "Ospedali a misura di bambino. Il ruolo della psicologia delle emergenze nel processo di umanizzazione delle cure nei reparti pediatrici" è il titolo del programma che Angela segue presso la divisione pediatria dell'ospedale di Cagliari.

Per Angela si apre la possibilità di realizzare il suo piano professionale e di vita: la vicinanza agli affetti, l'inserimento lavorativo in una struttura che potrà avvalersi del patrimonio di competenze e di esperienze maturate grazie al confronto con le realtà più qualificate. Per la Sardegna questo rappresenta un investimento andato a buon fine, che incoraggia a proseguire sulla linea tracciata dal programma Master and back, consapevoli dell'impegno necessario per migliorarne l'applicazione a vantaggio non solo di tutti gli studenti, ma della stessa crescita sociale e produttiva della nostra isola.

Un serbatoio di storie umane

Storie di musicisti che vanno a suonare negli Stati Uniti, operatori umanitari che faranno uno stage in Kosovo, ingegneri che fanno percorsi di studio manageriali ed economici, insomma, oltre alla propria formazione, è interessante guardare alle loro storie personali dal punto di vista generale, come esperienza umana di giovani partiti dalla Sardegna, che vogliono rientrare per lavorare nella loro terra, con un capitale umano arricchito dall'esperienza. Queste storie possono essere quindi raccontate, con interviste, anche filmate, per dare un punto di vista aggiuntivo, non solo l'esperienza formativa, ma anche quella umana.

Un approccio nuovo per favorire una percezione più vasta dell'efficacia di politiche attive del lavoro come quelle messe in atto da Master and Back; un contributo per creare condizioni culturali nuove attraverso la messa in onda di una comunicazione che orienta la cultura del lavoro verso i nuovi asset dell'economia della conoscenza.

Saper scegliere l'università: l'esempio di Utrecht

Con i suoi 30 mila studenti e i 370 anni di storia, l'Università di Utrecht vanta con orgoglio il prestigio maturato come uno dei centri di ricerca e di insegnamento più all'avanguardia in Europa.

La ricerca della qualità è sistematica nella organizzazione delle strutture e dei servizi, e al centro di tutto vi è lo studente e la cura della sua formazione, come raccontano le esperienze degli stessi ragazzi sardi.

Il modello di insegnamento è quello anglosassone: non solo lezioni frontali, ma anche ricerche e tesine da presentare alla classe. L'idea è che la crescita culturale e personale dello studente passi attraverso la partecipazione e la condivisione del lavoro con i colleghi, in un clima di serietà, certo, ma anche di semplice informalità, che facilita il confronto con gli insegnanti.

Le biblioteche sono fornitissime e specializzate per area disciplinare, spesso aperte anche nel week-end, e vantano centinaia di postazioni internet.

Ad Utrecht la "full immersion" nello



studio è favorita da tutti gli elementi che compongono l'ambiente, ma oltre a ciò non manca lo spazio per la socialità e il divertimento, presso i campi sportivi di "De Uithof" - la cittadella universitaria - e il Cultural Centre Parnassons, con i corsi di musica, danza, teatro.

Naturalmente, molti dei servizi sono a pagamento. Ma per gli studenti che abbiano bisogno di una fonte di reddito, il lavoro è a portata di mano, grazie all'opera dell'Università stessa, in convenzione con le agenzie di lavoro interinale.

La sfida di una nuova professione: Angela racconta la sua storia

Ho sempre considerato la laurea come un primo tassello della mia formazione in psicologia, da completare con una specializzazione che consentisse l'acquisizione di competenze di natura eminentemente pratica.

La decisione di conseguire il Master in "psicologia delle emergenze" è maturata durante l'anno di tirocinio post-laurea, quando attraverso il mio tutor psicologo sono venuta a conoscenza dell'esperienza di un collega dell'Università di Padova, che ha curato un intervento psico-sociale in Ruanda negli anni della guerra civile, mirato a favorire il ricongiungimento dei bambini rimasti orfani con i parenti superstiti. Da quel momento in poi ho approfondito l'argomento dell'intervento psicologico in situazioni d'emergenza e spinta dal desiderio di specializzarmi in un settore nuovo, in espansione, ho deciso di frequentare il Master dell'Università di Padova.

Nel mio caso specifico uscire dalla Sardegna è stato indispensabile perché nella nostra isola le possibilità di specializzazione sono limitate quasi esclusivamente alla psicoterapia.

Alla partenza ero fortemente attratta dalla novità dell'esperienza e le mie aspettative sono state pienamente soddisfatte. Il soggiorno a Padova ha rappresentato un'esperienza formativa importante sia dal punto di vista professionale che umano. La realtà di Padova è molto diversa da quella di Cagliari: è una città universitaria, piena di giovani, molto vivace da un punto di vista culturale. Si tratta di un ambiente cosmopolita, nel quale si viene a contatto con persone e culture profondamente diverse dalla nostra, che determinano un grande arricchimento. La facoltà di Psicologia ha una grandissima tradizione, i docenti del Master sono noti a livello nazionale.

Per quel che riguarda l'offerta formativa le differenze rispetto alla nostra isola sono davvero grandi, nel senso che l'Università di Padova si avvale dei contributi dei più importanti esperti della materia.

Si tratta, inoltre, di un'offerta formativa molto più completa, che integra i momenti di approfondimento teorico con esercitazioni pratiche costruite con grande sapienza organizzativa, grazie ad una disponibilità di risorse, sia professionali che economiche, molto più grande della nostra.

Frequentare un corso di specializzazione rivolto a persone laureate, di età diverse, provenienti da regioni diverse, guidate da dei docenti di fama nazionale, con esperienza sul campo, rappresenta un'esperienza altamente formativa, che assume ancor più di valore se si ha poi la possibilità di applicare le competenze acquisite in un contesto lavorativo. Un tale percorso, oltre a consentire l'acquisizione di tutta una serie di conoscenze e competenze, consente di instaurare delle relazioni personali e professionali molto arricchenti.

Quella dello psicologo delle emergenze è una figura professionale nuova, che nella nostra isola non esiste. Lo specialista in psicologia dell'emergenza può essere chiamato a dare risposte alle comunità, ai singoli individui e alle istituzioni in una grande varietà di contesti: nell'ambito della protezione civile con compiti di consulenza nell'organizzazione di interventi di soccorso di popolazioni colpite da calamità e nella formazione degli operatori; nell'ambito della gestione delle campagne di informazione sui rischi e sulle emergenze; nell'ambito delle forze



Angela Maria Campo - autrice dell'articolo di questa pagina - al lavoro nel Pronto soccorso pediatrico dell'Ospedale "Brotzu" di Cagliari.

dell'ordine (polizia, carabinieri ecc) per interventi di formazione e sostegno del personale e consulenze specialistiche in caso di scomparse, rapimenti, ostaggi ecc.; nell'ambito delle strutture sanitarie (118, pronto soccorso, unità operative di area critica) per formazione e supervisione del personale e per sostegno psicologico ai pazienti e ai loro familiari; nell'ambito produttivo e dei servizi a seguito di incidenti, rapine ecc. per formazione e sostegno; nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e del privato sociale, per interventi, consulenze e formazione degli operatori. Per me tornare è stato importante. Per quanto l'allontanamento da casa abbia rappresentato un'importante occasione di crescita, ho sempre pensato che tornare nel proprio paese d'origine fosse importante per riappropriarsi della propria storia, dei propri affetti, in una parola della propria identità. Per questo motivo mi impegnerò in tutti i modi per trovare in Sardegna una collocazione lavorativa coerente con il percorso formativo che sto realizzando. Se però ciò non dovesse accadere, prenderò in considerazione anche l'ipotesi di "riuscire" per non rinunciare a sviluppare la mia professionalità. Il punto di debolezza del programma sta proprio nel rischio di favorire percorsi di specializzazione difficilmente spendibili nella nostra isola, che potrebbero paradossalmente favorire una fuga di cervelli, piuttosto che un ritorno degli stessi nell'isola.

Del resto, un fattore importante del programma master and back è quello di permettere una capitalizzazione soggettiva dell'esperienza, trasferibile a qualsiasi latitudine.

È questo l'aspetto innovativo del programma. Penso si tratti di un'esperienza unica per la Sardegna. A mio avviso il programma rappresenta un'importante risorsa per uscire dall'isolamento culturale del quale noi sardi risentiamo. Un aspetto innovativo open mind".